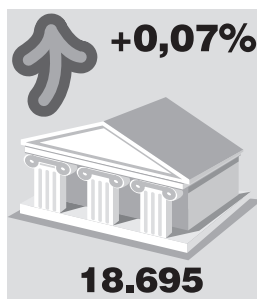
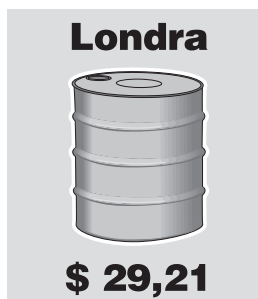


mibtel



petrolio



euro/dollaro



GILLETTE E WILKINSON INCROCIANO LE LAME IN TRIBUNALE

MILANO Le lamette da barba finiscono in tribunale. Gillette, il primo produttore di rasoi al mondo, ha citato innanzi alla Corte distrettuale di Boston l'arcirivale Schick-Wilkinson Sword con l'accusa di avere infranto il diritto d'autore violando un suo brevetto esclusivo. Secondo Gillette, infatti, la casa concorrente - che, proprio ieri, ha lanciato il rasoio "Quattro", il primo sul mercato con quattro lame - avrebbe copiato, per il suo nuovo prodotto, la disposizione delle lame utilizzata per i rasoi "Mach 3" e "Venus" (dedicato al pubblico femminile), i quali presentano un sistema di lame "a geometria progressiva", depositato e brevettato.

La diatriba giudiziale, non è che l'ennesimo faccia a faccia tra le due aziende, divise da una fortissima rivalità, non solo nel settore delle lamette da barba. Negli

scorsi mesi, Schick è stata acquistata per 930 milioni di dollari da Energizer, il secondo produttore americano di batterie, il quale - come principale concorrente - si ritrova proprio Gillette, titolare del marchio Duracell, altro nome di spicco nel campo delle batterie.

La causa presentata davanti ai giudici di Boston - e che viene a incrinare il lancio del nuovo rasoio della Schick, sul mercato dal prossimo 19 settembre - non è la prima azione legale in materia di diritti d'autore aperta da Gillette. Già nel 1995 e nel 1999 la società aveva trascinato in Tribunale la American Safety Razor, accusandola di avere infranto un suo brevetto, mentre nel 1985 aveva intentato causa - sempre per gli stessi motivi - proprio nei confronti di Schick con la quale aveva raggiunto una transazione nel 1989.

I grandi scrittori e l'Unità

il II° volume da lunedì 18 agosto in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

economia e lavoro

I grandi scrittori e l'Unità

il II° volume da lunedì 18 agosto in edicola con l'Unità a € 3,30 in più

L'uomo della Ford risveglia la Fiat

Il probabile arrivo di Martin Leach alla guida del settore auto fa guadagnare ai titoli del Lingotto il 2,44%

Roberto Rossi

MILANO La Borsa ci crede, il Lingotto non smentisce. E così l'ipotesi che Martin Leach, presidente e amministratore delegato di Ford Europa, sia chiamato a dirigere Fiat Auto prende sempre più corpo. Fino a diventare quasi una certezza.

Se è vero che tre indizi fanno una prova, la candidatura di Leach li ha già superati abbondantemente. Il primo è dato dal suo licenziamento dalla carica che ricopriva in Ford. E vero che i risultati ottenuti nel 2003 non era stati certo incoraggianti (il primo semestre si è chiuso con una perdita di 774 milioni di dollari), ma anche vero che le previsioni per la seconda metà dell'anno parlavano di un significativo miglioramento dei conti. Inoltre, nella lettera di dimissioni il manager ha parlato della volontà di «perseguire nuove opportunità».

Il secondo indizio ci dice che, comunque, il destino di Giancarlo Boschetti, l'attuale amministratore delegato dell'Auto, era già segnato. Era noto, infatti, che nell'autunno del 2004, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, Boschetti avrebbe lasciato l'incarico. Ora il ricambio al vertice potrebbe essere anticipato, forse addirittura di un anno e magari con un periodo di «affiancamento» di Boschetti a Leach per favorire l'ambientamento.

Boschetti era diventato il numero uno dell'Auto il primo gennaio 2002. Aveva sostituito Roberto Testore, passato nel frattempo a Finmeccanica. Con Boschetti la di-

visione Auto era stata scissa in quattro business unit: Fiat-Lancia, Alfa Romeo, Sviluppo internazionali e Servizi ai clienti.

La partenza di Boschetti, però, non è dovuta solo a problemi d'età. Da tempo si vociferava su un suo allontanamento. In discussione non tanto le sue capacità imprenditoriali e manageriali (Boschetti veniva dall'Iveco dove aveva lasciato un ottimo ricordo) ma il suo rapporto con il nuovo amministratore delegato del gruppo di Torino Giuseppe Morchio.

Non a caso Fiat, secondo la ricostruzione di Automotive News, da alcuni mesi avrebbe dato mandato a una società parigina di "cacciatori di teste" per trovare una soluzione alternativa a Boschetti. Dalla lista presentata sarebbero emersi alcuni nomi. Mark Fihelds, sempre della Ford, Frederic Sait-Geours, proveniente dalla Peugeot e, appunto, Martin Leach.

Il terzo indizio è l'atteggiamento della casa automobilistica torinese. Di solito molto attenta, specie in questo periodo, a non divulgare notizie che possano alterare gli equilibri di Borsa, la Fiat questa volta ha preferito non smentire. Anzi ha preferito non commentare. Da Torino



Operai della Fiat al lavoro
Claudio Papi/Reuters

arrivano invece le voci, raccolte in ambito finanziario, che ritengono la candidatura «molto probabile», anche se non si sarebbe ancora giunti alla firma vera e propria del contratto.

Il fatto che in futuro il più importante settore del gruppo sia affidato a un manager di esperienza internazionale, capace di rilanciare la posizione di Fiat Auto sui mercati europei, è stato colto positivamente in Borsa, dove i titoli del Lingotto ha guadagnato il 2,44% a 5,96 euro. Molto intensi gli scambi, 13,6 milioni di azioni pari a oltre il 3,1% del capitale ordinario della holding.

L'ex presidente di Ford Europa è nato in Inghilterra, ha 46 anni e una carriera tutta interna al gruppo automobilistico americano. Di lui si ricordano la passione per i motori, la capacità nel campo del marketing (viene definito un guru in questo settore) e il rilancio del marchio Mazda, che gli è valsa la promozione a responsabile dell'unità Europea del colosso americano. Attualmente è in vacanza e dalla Ford non fanno sapere quando lascerà effettivamente l'incarico.

Leach si troverà di fronte una società in passivo (anche se nel secondo trimestre di quest'anno ha ridotto le perdite a 234 milioni di euro rispetto a un rosso di 394 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso e di 334 nel gennaio-marzo), con un fatturato calato a 5.221 milioni da 5.777 milioni di un anno prima e un mercato che per Fiat dà solo deboli segnali di vita. Sarà duro il compito di rianimarlo.

le strategie

Una pioggia di modelli per riconquistare i clienti

MILANO Non solo tagli e operazioni finanziarie, ma anche il tentativo di un rilancio industriale, senza il quale la sorte della Fiat sarebbe segnata. Il tutto in un anno, il 2003, che non sembra purtroppo destinato a lasciare il segno in termini di automobili vendute. Molto dipenderà, comunque, dai prossimi mesi, tanto è vero che le previsioni complessive appaiono ancora molto indefinite. Si va infatti da un minimo di 1.950.000 veicoli venduti ad un potenziale picco massimo di 2.180.000 auto, naturalmente raggiungibile a condizione che la ripresa economica parta in modo avvertibile sul finire dell'anno.

La Fiat è in ogni caso costretta a sposare gli scenari più ottimisti ed a sperare che le numerose novità che si appresta ad estrarre dal cassetto la aiutino a ricostruire il feeling con la clientela.

Il piano gamma prodotti messo a punto dal Lingotto e presentato dall'amministratore delegato Morchio abbraccia in pratica ogni area di mercato: si tratta di 14 modelli interamente nuovi da qui al 2006, che poi diventano 17 spingendosi nel triennio successivo.

Uno sforzo e un impegno notevoli che porteranno ad abbassare l'età media delle vetture di Fiat Auto. E non è detto che, cammin facendo, non si aggiungano altri modelli, come peraltro già sta accadendo. Nel piano sono stati infatti inserite una «microcar», un monovolume e una «Large Crossover», tutte e tre targate Fiat.

La prima, della cui progettazione si sta occupando il Centro Stile Fiat, sarà un'auto di dimensioni mini, a quattro posti, che non raggiungerà i 3 metri di lunghezza, destinata quindi ad

entrare nella parte inferiore del segmento A (quello riservato alle citycar). Si tratta, com'è noto, del campo nel quale la Fiat storicamente gioca meglio, tanto è vero che per questa nuova microcar si spera in qualche modo di rinverdire il successo che fu della Fiat 500.

Il monovolume sostituirà in futuro la discussa Multipla, di cui è comunque prevista, dal 2004, una nuova edizione. Infine l'annunciato lancio del «Crossover»: un veicolo «trasversale», cioè adatto a ogni tipo di impiego. Avrà la trazione integrale e secondo gli auspici formulati dal Lingotto dovrebbe rispondere soprattutto alle esigenze degli amanti del tempo libero. Il Crossover, che verrà messo in vendita nel 2005, si inserirà nella famiglia di berline e station wagon.

Per quanto riguarda l'anno in corso, i prodotti sulla rampa di lancio sono la Lancia Ypsilon, le Fiat Idea e Nuova Panda (ex Gingo), e l'Alfa Romeo GT Coupé. Da notare come, da qui fino al 2008, la Fiat conta di portare la copertura dei segmenti di mercato dall'attuale 69% all'80%.

Il gruppo di Torino era da mesi alla ricerca di un nuovo manager con una solida esperienza nel settore

Il passaggio di consegne con Giancarlo Boschetti potrebbe già avvenire il prossimo ottobre

Si attende di capire se il probabile arrivo di un nuovo responsabile rappresenta un segnale della volontà di rafforzare e rilanciare la produzione del gruppo

I sindacati restano cauti: quello che conta è il piano industriale

MILANO Martin Leach alla guida dell'auto di Torino? I sindacati esprimono cautela e una certa diffidenza.

Cautela e pragmatismo soprattutto dalla Fiom, i metalmeccanici della Cgil. I cui vertici hanno preferito non commentare se non ricordando che «al centro di tutto c'è ancora il piano industriale». Un punto di partenza dal quale non si può prescindere anche se dovesse verificarsi, cosa ancora tutta da dimostrare, l'alternarsi di uomini.

«Se fosse vera la notizia dell'avvicendamento ai vertici di Fiat Auto, mi auguro che i mar-

chi del Gruppo Fiat possano avere sul mercato lo stesso apprezzamento che ha avuto il titolo in Borsa», è stato il commento del segretario nazionale della Fim Cisl, Cosmano Spagnolo (coordinatore del settore auto). Spagnolo naturalmente si è riferito alla buona accoglienza con cui Piazza Affari ha accolto il possibile ricambio, facendo schizzare il titolo in prossimità dei sei euro.

Spagnolo non entra nel merito dell'eventuale avvicendamento «è sempre difficile dare giudizi sui management», ha detto, ma ribadisce che la Fim «è interessata, ovviamente, ad un vero rilancio

del Gruppo e tutto quanto va in questa direzione, è da noi valutato positivamente».

L'ipotesi di un cambio della guardia, invece, non dispiace ai metalmeccanici della Uil a patto che l'avvicendamento sia un segnale di un rafforzamento del settore e con relativo consolidamento delle realtà industriali e occupazionali.

Interpellato dall'Agi sulle voci che ipotizzano l'arrivo di Martin Leach, il segretario confederale della Uilm, Giovanni Contento, ha speso parole di grande stima per l'amministratore delegato uscente e la speranza che il suo

successore apra un nuovo capitolo di impegno nel settore auto.

«Se questo cambio di amministratore delegato della Fiat Auto è nella logica del rafforzamento del settore e, conseguentemente, delle attività produttive, industriali e occupazionali - ha affermato il dirigente sindacale - non possiamo che considerarlo positivo. Fermo restando - sottolinea il sindacalista - che Boschetti, nel pur breve periodo nel quale è stato responsabile dell'auto, ha dimostrato grande professionalità, impegno e convinzione nel sostenere il settore».

Leach, fino a ieri presidente e

ro.ro.

COMUNE DI LAMPORECCHIO
PROVINCIA DI PISTOIA - C.F. 00300620473
UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

IL COMUNE DI LAMPORECCHIO (PT) ha indetto una gara a PUBBLICO INCANTO per LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EX TEATRO COMUNALE sito in Via Costituzione - Lamorecchio (immobile tutelato ai sensi del T.U. adottato con D.Lgs. 29/10/1999, n. 490). Importo complessivo dei lavori: Euro 1.411.216,14 di cui: Euro 1.375.527,14 soggetti a ribasso, Euro 35.689,00 per oneri di sicurezza ex art. 31 comma 2 L. 109/94 non soggetti a ribasso. Categoria prevalente ex art. 30 D.P.R. 34/2000: OG2 Euro 987.942,00 (opere a misura) Ulteriore categoria: OG11 Euro 423.274,14 (opere a corpo). Il contratto sarà stipulato parte a corpo e parte a misura (art. 19, comma 4, legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni). La gara si terrà il giorno 11 Settembre 2003 alle ore 9,00 presso la sede di questo Comune, Ufficio Tecnico Lavori Pubblici. Finanziamento: fondi propri, mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, finanziamento regionale, contributo di terzi. Per le modalità di presentazione delle offerte, si rimanda al Bando di gara inviato alla G.U. il giorno 5 Agosto 2003 e alla documentazione pubblicata in internet di seguito al bando stesso all'indirizzo: <http://www.comune.lamporecchio.pt.it> e all'indirizzo: <http://www.rete.toscana.it/garf>, che potrà essere richiesta e ritirata presso l'UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI - Piazza F. Berni n.1 - I piano - tel. 0573/82768.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici
Geom. Piero Baronti